



SCHEMA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIPARTIMENTO DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO	PROCESSO/PROVVEDIMENT O	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
C	Provvedimenti amministrativi a contenuto vincolato	Direzione Generale per le Risorse Minerarie ed Energetiche Divisione I – Affari generali, espropri nel settore energia, royalties	3	Decreti ablativi. Ordinanze di deposito cauzionale. Decreti svincolo indennità espropriative. Nomina collegi tecnici per la definizione delle indennità. Monitoraggio produzioni. Atti amministrativi concernenti la ripartizione ed erogazione del Fondo ex art. 45 legge n.99/2009 e s.m. e i.	D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327; D. Lgs. n. 625/1996; L. n. 99/ 2009, art. 45 come modificato dall'articolo 36, comma 2-bis, lettera a), del D.L. 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 novembre 2014, n. 164.	Soggetti (Società e privati) istanti in materia espropriativa. Società ed Enti Locali per l'attuazione dell'art. 45 della L. n. 99/2009

FASI DEL PROCESSO	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO
<ul style="list-style-type: none"> • Ufficio unico per gli espropri in materia di energia: <ol style="list-style-type: none"> 1. istanze volte all'emanazione di decreti ablativi; 2. emanazione di ordinanze di deposito cauzionale presso la Ragioneria 	Dirigente e Funzionario RUP	Complessità della procedura, controllo della documentazione, predisposizione degli atti, contatti con utenza esterna

98

[Handwritten signature]

24896-0.114



Territoriale del MEF o di pagamento delle indennità di espropriazione; 3. definizione tecnica delle indennità di espropriazione e integrazione dei depositi o svincoli degli importi depositati.		
<ul style="list-style-type: none"> • Royalties (aliquote di prodotto di spettanza di Stato, Regioni e Comuni): 1. monitoraggio produzioni; 2. coordinamento con l'Autorità per l'energia elettrica e il gas ai fini della Comunicazione del valore dell'indice di prezzo della materia prima energetica, quota energetica del costo della materia prima gas; 3. monitoraggio dei versamenti effettuati dagli operatori; 4. atti amministrativi concernenti la determinazione e la gestione del Fondo ex art. 45 della legge 99 del 2009. 	Dirigente e Funzionario preposto all'Unità Organizzativa	Complessità della procedura, controllo della documentazione, predisposizione degli atti, contatti con utenza esterna

VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	2	Impatto organizzativo	2
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	0

98-87



Valore economico	3	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	1
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	2		
Totale	14	Totale	4
Media aritmetica	2,33	Media aritmetica	1

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = **2,33**

MISURE OBBLIGATORIE E ULTERIORI:

OBBLIGATORIE: sono adottate le misure laddove previste.

ULTERIORI: in atto nell'ottica strumentale alla riduzione del rischio di corruzione

Responsabile: Dirigente

Nell'ambito della Divisione I *–Affari generali, espropri nel settore energia, royalties*, con apposita disposizione organizzativa, si è proceduto alla ripartizione delle attività della Divisione con la creazione di n. 3 Unità Organizzative, con preposti, in particolare per la materia espropriativa e le royalties, in qualità di responsabili, funzionari con maturata esperienza nel campo che si avvalgono del supporto del personale amministrativo in forza presso la Direzione.

Per le attività che richiedono maggiore preparazione ed un più alto livello tecnico, si cerca di assicurare, pur tenendo conto della carenze di organico, l'avvicendamento degli incarichi e la rotazione del personale.

Il Dirigente procede alla supervisione delle pratiche, procede alla verifica/controllo dell'iter delle stesse ed a vigilare su situazioni di eventuali incompatibilità.

A seguito della modifica dell'art. 45 della legge 23 luglio 2009, n. 99 per effetto dell'articolo 36, comma 2-bis, lettera a), del D.L. 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 novembre 2014, n. 164, è in corso l'iter amministrativo volto all'adozione del previsto decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dello sviluppo economico, *d'intesa con i Presidenti delle regioni interessate*, con cui dovranno essere definite le modalità procedurali di utilizzo da parte dei residenti nelle regioni interessate dei benefici previsti dallo **Sblocca Italia** che destina il fondo a misure di sviluppo economico e all'attivazione di una *social card*.

La normativa attuale sostituisce la precedente che prevedeva l'erogazione di un *«bonus idrocarburi»* attribuito a tutti i residenti delle regioni interessate dall'estrazione di idrocarburi liquidi e gassosi, secondo le modalità previste dal decreto ministeriale interministeriale 7 agosto 2014, sulla base di apposita Convenzione con Poste Italiane SPA.

99 97

AZIONE DI MONITORAGGIO:

- Per le misure obbligatorie, con cadenza periodica è inviato alla Direzione l'elenco dei procedimenti di competenza della Divisione, in particolare dei procedimenti espropriativi, con indicazione dei responsabili. Nell'assegnazione delle pratiche si ha cura di evitare la concentrazione di competenze e/o situazioni di esclusività su singole aziende o aree geografiche da parte dei funzionari.
- Per le misure ulteriori, trattandosi di modalità operative della gestione ordinaria, si procede ad una verifica costante dell'applicazione delle misure adottate.

Enza Di. con

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Direzione Generale Risorse Minerarie ed Energetiche
DIVISIONE II - Sezione I.N.M.I.G. di Bologna
 Via Zamboni n. 1 - 40125 BOLOGNA
 Tel. 051/234326 - Fax 051/228927



SCHEMA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIPARTIMENTO DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO	PROCESSO/PROVVEDIMENT O	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
C	Provvedimenti amministrativi a contenuto vincolato	Direzione Generale per le Risorse Minerarie ed Energetiche Divisione II - Sezione UNMIG di Bologna	3	Autorizzazione lavori in permessi di ricerca e concessioni di idrocarburi ed in concessioni di stoccaggio di idrocarburi	D.M.21.01.2011 D.D.04.02.2011 D.M.25.03.2015 D.D.13.07.2015 D.Lgs. 624/96 D.Lgs 625/96 L. 09.01.1991 N.9 D.Lgs 81/2008 D.Lgs 18.08.2015 N. 145	Titolari dei permessi di ricerca e delle concessioni di idrocarburi e delle concessioni di stoccaggio di idrocarburi

FASI DEL PROCESSO	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO
1- Presentazione istanze per lavori minerari in permessi di ricerca e concessioni di idrocarburi ed in concessioni di stoccaggio di idrocarburi	Funzionario	Complessità della procedura, controllo della documentazione
2- Istruttoria	Funzionario	Complessità del procedimento
3- Autorizzazione lavori/esercizio	Dirigente	Verifica della conformità dell'autorizzazione all'esito del procedimento

VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL

Prot. - 3 4 8 6 -

1/3

87



PROCESSO		IMPATTO	
PROBABILITA'			
Discrezionalità	2	Impatto organizzativo	2
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	0
Valore economico	3	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	1
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	2		
Totale	14	Totale	4
Media aritmetica	2,33	Media aritmetica	1

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = 2,33

MISURE OBBLIGATORIE E ULTERIORI:

OBBLIGATORIE: Misure obbligatorie applicabili

ULTERIORI già in atto nell'ottica strumentale alla riduzione del rischio di corruzione:

Responsabile: Dirigente

Nell'ambito della Divisione II - "Sezione U.N.M.I.G. di Bologna si è regolamentata l'attività e l'assegnazione delle pratiche in ingresso con ordine di servizio che affida precisi incarichi al personale.

Qualsiasi tipologia di pratica viene assegnata ad un funzionario (in funzione della complessità dell'istruttoria e della pratica, della preparazione, della competenza e dei carichi di lavoro) e di tale assegnazione vi è memoria in un registro informatico a disposizione di tutti i dipendenti. Gli assistenti amministrativi fungono da supporto

In considerazione del fatto che l'attività della Divisione è costituita anche da un'attività di tipo ispettivo, un certo numero di ispezioni, sempre in funzione del numero dei Funzionari in forza all'Ufficio, è effettuato non da singoli Funzionari ma da due Funzionari (le coppie non sono sempre le stesse).

Prot. - 3486 - 2/3

27

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
Direzione Generale Energia e Fonti Energetiche
DIVISIONE LAVORO E SERVIZI di Bologna
Via Zamboni 12 40137 BOLOGNA
Tel 051/234326 Fax 051/228927



Vige inoltre il principio di rotazione in base al quale non si procede ad affidare allo stesso Funzionario sempre la stessa tipologia di pratiche così come non si procede sempre ad affidare allo stesso Funzionario pratiche della stessa Società o della stessa area geografica.

Ovviamente questa diversificazione dell'affidamento delle pratiche sarà sempre in funzione del numero dei Funzionari in forza all'Ufficio,

Esiste inoltre un processo di standardizzazione delle pratiche per il rilascio degli atti autorizzativi di modo che in nessun caso si possa procedere in mancanza di requisiti di base.

Oltre alla supervisione dei lavori delle tre unità, il Dirigente accompagna, spesso e con breve preavviso, i Funzionari nei sopralluoghi sia per verifica/controllo dell'iter delle pratiche che per constatare i rapporti e l'interlocuzione fra il singolo Funzionario e le Società.

AZIONE DI MONITORAGGIO:

- Per le misure obbligatorie: Monitoraggio effettuato secondo le modalità e tempistiche stabilite nelle direttive generali
- Per le misure ulteriori, trattandosi di modalità operative della gestione ordinaria, l'applicazione delle misure è verificata costantemente.

07 OTT. 2015

IL DIRETTORE
Ing. Marcello Strada



Strada

Prot.

- 3486 -

3/3

FF



SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIPARTIMENTO DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO	PROCESSO/PROVVEDIMENT O	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
C	Provvedimenti amministrativi a contenuto vincolato	Direzione Generale per le Risorse Minerarie ed Energetiche Divisione III - Sezione UNMIG di Roma - Metanizzazione del Mezzogiorno	3	Autorizzazione lavori in permessi di ricerca e concessioni di idrocarburi ed in concessioni di stoccaggio di idrocarburi	D.M.21.01.2011 D.D.04.02.2011 D.M.25.03.2015 D.D.13.07.2015 D.Lgs. 624/96 D.Lgs 625/96 L. 09.01.1991 N.9 D.Lgs 81/2008 D.Lgs 18.08.2015 N. 145	Titolari dei permessi di ricerca e delle concessioni di idrocarburi e delle concessioni di stoccaggio di idrocarburi

FASI DEL PROCESSO	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO
1- Presentazione istanze per lavori minerari in permessi di ricerca e concessioni di idrocarburi ed in concessioni di stoccaggio di idrocarburi	Funzionario	Complessità della procedura, controllo della documentazione
2- Istruttoria	Funzionario	Complessità del procedimento
3- Autorizzazione lavori/esercizio	Dirigente	Verifica della conformità dell'autorizzazione all'esito del procedimento

VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL



PROCESSO			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	2	Impatto organizzativo	2
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	0
Valore economico	3	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	1
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	2		
Totale	14	Totale	4
Media aritmetica	2,33	Media aritmetica	1

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = **2,33**

MISURE OBBLIGATORIE E ULTERIORI:

OBBLIGATORIE: Misure obbligatorie applicabili

ULTERIORI già in atto nell'ottica strumentale alla riduzione del rischio di corruzione:

Responsabile: Dirigente

Nell'ambito della Divisione III - "Sezione U.N.M.I.G. di Roma - Metanizzazione del Mezzogiorno" si è suddiviso l'Ufficio in unità organizzative.

-a) Unità Operativa Ricerca Produzione e Stoccaggio di idrocarburi

è competente in materia di soluzione di problematiche relative alla messa in esercizio di C.li a terra e piattaforme off-shore, di controllo di programmi di perforazione e/o di intervento a pozzi on-shore ed off-shore e di controllo di programmi di stoccaggio presentati;

-b) Unità Operativa Metanizzazione Mezzogiorno

è competente per l'attuazione del programma di metanizzazione del mezzogiorno e, in base a quanto disposto con la legge di stabilità per l'anno 2014, deputato al completamento dello stesso con l'attuazione di nuove procedure per la concessione dei contributi al fine di dar corso ai previsti finanziamenti a vantaggio dei comuni aventi diritto;



c) Unità Operativa Giuridico/Amministrativa

dà supporto giuridico amministrativo generale ed in specifico anche a particolari iter istruttori riguardanti titoli minerari ed aspetti giuridico procedurali relative alle inchieste infortuni gravi di competenza con rapporto finale alla Procura della Repubblica;

Le unità operative a) e b) fanno riferimento ad un Funzionario Tecnico (Ingegnere) con maturata esperienza mentre l'unità c) fa riferimento ad un Funzionario Amministrativo (Laureato in Giurisprudenza).

Gli altri Funzionari tecnici e gli assistenti amministrativi fungono da supporto

Ad ogni unità operativa è assegnato poi il coordinamento di specifiche attività trasversali che consiste nel garantire, nell'ambito delle possibilità umane e strumentali disponibili, la realizzazione di quanto indicato con una idonea distribuzione del carico di lavoro fra tutti i funzionari dell'Ufficio

In considerazione del fatto che l'attività della Divisione è costituita anche da un'attività di tipo ispettivo, un certo numero di ispezioni, sempre in funzione del numero dei Funzionari in forza all'Ufficio, è effettuato non da singoli Funzionari ma da due Funzionari (le coppie non sono sempre le stesse).

Vige inoltre il principio di rotazione in base al quale non si procede ad affidare allo stesso Funzionario sempre la stessa tipologia di pratiche così come non si procede sempre ad affidare allo stesso Funzionario pratiche della stessa Società o della stessa area geografica. Tale modo di operare riguarda anche l'affidamento delle pratiche inerenti la Metanizzazione del Mezzogiorno con una diversificazione da effettuarsi in base al concessionario che realizzerà l'opera al fine di evitare situazioni di esclusiva.

Ovviamente questa diversificazione dell'affidamento delle pratiche sarà sempre in funzione del numero dei Funzionari in forza all'Ufficio,

Esiste inoltre un processo di standardizzazione delle pratiche per il rilascio degli atti autorizzativi di modo che in nessun caso si possa procedere in mancanza di requisiti di base.

Oltre alla supervisione dei lavori delle tre unità, il Dirigente accompagna, spesso e con breve preavviso, i Funzionari nei sopralluoghi sia per verifica/controllo dell'iter delle pratiche che per constatare i rapporti e l'interlocazione fra il singolo Funzionario e le Società.

AZIONE DI MONITORAGGIO:

- Per le misure obbligatorie: Monitoraggio effettuato secondo le modalità e tempistiche stabilite nelle direttive generali
- Per le misure ulteriori, trattandosi di modalità operative della gestione ordinaria, l'applicazione delle misure è verificata costantemente.



SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO- OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIPARTIMENTO DIREZIONE DIVISIONE	N° PROCESSO	PROCESSO/PROVVEDIMENTO	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
C	Provvedimenti amministrativi a contenuto Vincolato	Direzione generale risorse minerarie ed energetiche - divisione V	5	Conferimento concessioni di stoccaggio naturale sotterraneo	Decreto legislativo n. 164/2000, articolo 11, comma 1 D.M. 21/01/2011 D.D. 4 febbraio 2011	Soggetto istante

FASI DEL PROCESSO	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO
1) Presentazione istanza al Ministero dello sviluppo economico a seguito di bando MISE o su iniziativa della società e pubblicazione istanze	Dirigente	Complessità della procedura, controllo della documentazione
2) Valutazioni della capacità tecnico/economiche della società	Dirigente	Complessità processo
3) Parere della Commissione per gli idrocarburi e le risorse minerarie CIRM	Commissione	Controllo dei pareri e prescrizioni
4) Selezione del progetto	Direttore Generale	Complessità processo
5) Acquisizione pareri delle amministrazioni interessate, esito della VIA e intesa con la Regione	Responsabile del procedimento	Controllo dei pareri e prescrizioni
6) Pubblicazione sul BUIG e sul sito del MISE del decreto di concessione	Direttore Generale	Verifica della conformità dell'autorizzazione all'esito del procedimento



VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	1	Impatto organizzativo	2
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	3	Impatto reputazionale	0
Valore economico	3	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	3
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	1		
Totale	14	Totale	6
Media aritmetica	2,3	Media aritmetica	1,2

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = **2,76**

MISURE OBBLIGATORIE E ULTERIORI:

OBBLIGATORIE: Misure obbligatorie applicabili

ULTERIORI già in atto nell'ottica strumentale alla riduzione del rischio di corruzione:

Responsabile: Dirigente

- Rotazione negli incarichi nei limiti della disponibilità di personale e vigilanza su eventuali incompatibilità
- Controllo da parte di un funzionario coordinatore delle singole istruttorie prima della sottoposizione al dirigente;
- Accesso telematico ai dati relativi alle diverse fasi dei procedimenti sul sito della Direzione
- Affidamento delle ispezioni in loco ad almeno due dipendenti della divisione abbinati in maniera casuale;



- Affidamento a due funzionari abbinati in modo casuale in occasione dell'accesso agli atti da parte di utenti esterni.

AZIONE DI MONITORAGGIO:

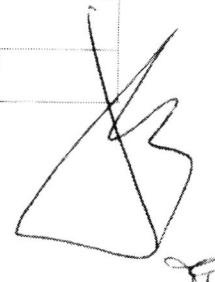
- Per le misure obbligatorie: Monitoraggio effettuato secondo le modalità e tempistiche stabilite nelle direttive generali
 - Per le misure ulteriori, trattandosi di modalità operative della gestione ordinaria, l'applicazione delle misure è verificata costantemente.

L. Pate

SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO	PROCESSO/PROVVEDIMENT O	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
C	Procedimenti amministrativi su istanza di parte, a contenuto vincolato	Direzione Generale per le Risorse Minerarie ed Energetiche Divisione VI - Titoli minerari di idrocarburi, geotermia, cave e miniere, BUIG, cartografia e statistiche	3	Permessi di prospezione, ricerca e concessioni di coltivazione di idrocarburi; Permessi di ricerca di risorse geotermiche finalizzata alla sperimentazione di Impianti Pilota	L. 6/1957 L. 613/1967 L. 9/1991 D.Lgs 625/1996 L. 239/2004 L. 9/2009 D.Lgs 22/2010 D.M. 25/03/2015 D.D. 15/07/2015	Soggetti istanti di permessi di prospezione e ricerca e soggetti istanti di concessioni di coltivazione idrocarburi; Soggetti istanti di permessi di ricerca di risorse geotermiche finalizzata alla sperimentazione di Impianti Pilota

FASI DEL PROCESSO	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO
1- Verifica di ammissibilità dell'istanza (di parte)	Funzionario RUP	Controllo della documentazione
2- Istruttoria	Funzionario RUP	Complessità del procedimento
3 - Acquisizione del parere della Commissione per gli idrocarburi e le risorse minerarie (CIRM)	Funzionario RUP	Complessità del procedimento
4 - Acquisizione eventuale del parere dell'UNMIG competente (solo per idrocarburi, ove richiesto)	Funzionario RUP	Complessità del procedimento
5- Acquisizione pareri delle Amministrazioni interessate, esito della VIA e intesa regionale (per procedimenti a mare no intesa regionale).	Funzionario RUP	Complessità del procedimento
6- Conferimento del titolo minerario	Dirigente	Verifica della conformità dell'autorizzazione all'esito del procedimento



VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	1	Impatto organizzativo	2
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	3	Impatto reputazionale	0
Valore economico	3	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	2
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	1		
Totale	14	Totale	5
Media aritmetica	2,33	Media aritmetica	1,2

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = $2,33 \times 1,2 = 2,76$

MISURE OBBLIGATORIE E ULTERIORI:

OBBLIGATORIE: Misure obbligatorie applicabili

ULTERIORI già in atto nell'ottica strumentale alla riduzione del rischio di corruzione.

Responsabile: Dirigente

Nell'ambito della Divisione VI - Titoli minerari di idrocarburi, geotermia, cave e miniere, BUIG, cartografia e statistiche, il dirigente procede all'assegnazione delle istruttorie ai responsabili unici dei procedimenti, con ripartizione dei carichi di lavoro che tiene conto dell'organizzazione tecnico-amministrativa dell'ufficio con l'obiettivo di accrescere efficacia, efficienza e trasparenza delle attività istituzionali. E' previsto un monitoraggio di risultati e la rotazione negli incarichi nei limiti della disponibilità di personale e la vigilanza su eventuali incompatibilità. E' prevista, inoltre, la verifica ed il controllo da parte dei responsabili unici dei procedimenti delle singole istruttorie prima della sottoposizione al dirigente, che in particolare procede ad una verifica trimestrale delle attività totali di competenza della divisione. Le singole fasi del procedimento amministrativo sono consultabili pubblicamente sul sito della Direzione Generale.

Le istruttorie di competenza sono distribuite ai responsabili unici dei procedimenti secondo la seguente ripartizione:

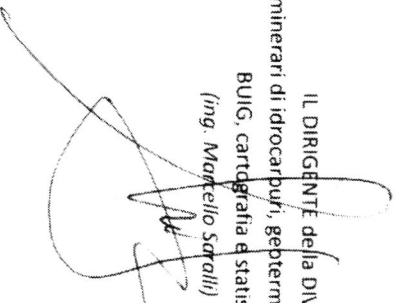
- permessi di ricerca in terraferma;
- permessi di ricerca in mare;
- concessioni di coltivazione in terraferma;
- concessioni di coltivazione in mare;
- istanze di permesso di prospezione in mare;
- istanze di permesso di ricerca in terraferma;
- istanze di permessi di ricerca in mare;
- istanze di concessione di coltivazione in terraferma;
- istanze di concessione di coltivazione in mare;
- istanze di riattribuzione di giacimenti marginali
- istanze di permesso di ricerca di risorse geotermiche (impianti pilota).

E' previsto un monitoraggio di risultati dell'attività istruttoria e la rotazione negli incarichi, nei limiti della disponibilità di risorse umane, e la vigilanza su eventuali incompatibilità

AZIONE DI MONITORAGGIO

- Per le misure obbligatorie: derivanti dalla normativa e secondo le modalità e tempistiche stabilite nelle direttive generali
- Per le misure ulteriori: trattandosi di modalità operative della gestione ordinaria, l'applicazione delle misure è verificata costantemente.

IL DIRIGENTE della DIV. VI
 Titoli minerari di idrocarburi, geotermia, cave e miniere,
 BUIG, cartografia e statistiche
 (Ing. Marcello Sforzelli)





SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIPARTIMENTO DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO	PROCESSO/PROVVEDIMENT O	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
C	Provvedimenti amministrativi a contenuto vincolato	Direzione Generale per le Risorse Minerarie ed Energetiche Divisione IV - Sezione UNMIG di Napoli	3	Autorizzazione lavori in permessi di ricerca e concessioni di idrocarburi ed in concessioni di stoccaggio di idrocarburi	D.M.21.01.2011 D.D.04.02.2011 D.M.25.03.2015 D.D.13.07.2015 D.Lgs. 624/96 D.Lgs 625/96 L. 09.01.1991 N.9 D.Lgs 81/2008 D.Lgs 18.08.2015 N. 145	Titolari dei permessi di ricerca e delle concessioni di idrocarburi e delle concessioni di stoccaggio di idrocarburi

FASI DEL PROCESSO	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO
1- Presentazione istanze per lavori minerari in permessi di ricerca e concessioni di idrocarburi ed in concessioni di stoccaggio di idrocarburi	Funzionario	Complessità della procedura, controllo della documentazione
2- Istruttoria	Funzionario	Complessità del procedimento
3- Autorizzazione lavori/esercizio	Dirigente	Verifica della conformità dell'autorizzazione all'esito del procedimento
VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL		



PROCESSO			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	2	Impatto organizzativo	2
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	0
Valore economico	3	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	1
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	2		
<i>Totale</i>	<i>14</i>	<i>Totale</i>	<i>4</i>
<i>Media aritmetica</i>	<i>2,33</i>	<i>Media aritmetica</i>	<i>1</i>

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = 2,33

MISURE OBBLIGATORIE E ULTERIORI:

OBBLIGATORIE: Misure obbligatorie applicabili

ULTERIORI già in atto nell'ottica strumentale alla riduzione del rischio di corruzione:

Responsabile: Dirigente

Nell'ambito della Divisione IV - "Sezione U.N.M.I.G. di Napoli", come comunicato periodicamente ed in ultimo con nota protocollo n.144 del 15/01/2015 questo Ufficio, procede ad una ripartizione dei carichi di lavoro tenendo conto sia della distribuzione territoriale delle attività, sia della specificità tecnico professionale del personale, sia dell'organicità dei lavori di cantiere in modo che l'attività di vigilanza e tecnico amministrativa dell'Ufficio risponda in termini di efficacia, efficienza e trasparenza alle esigenze operative delle Società ed in primo luogo alla salvaguardia della sicurezza dei lavoratori e degli impianti. Si è suddiviso l'Ufficio in unità operative.

- a) Unità operativa offshore Sicilia e Puglia e stoccaggio gas terraferma
- b) Unità operativa terraferma concessione Val D'Agri
- c) Unità operativa terraferma e offshore concessioni Crotone e concessione Gorgoglione



- d) Unità operativa permessi – concessioni in terraferma

Sono competenti in materia di soluzione di problematiche relative alla messa in esercizio di C.li a terra e piattaforme off-shore, di controllo di programmi di perforazione e/o di intervento a pozzi on-shore ed off-shore e di controllo di programmi di stoccaggio presentati;

e) Unità operativa giuridico / amministrativa e di supporto, dà supporto giuridico amministrativo generale ed in specifico anche a particolari iter istruttori riguardanti titoli minerari ed aspetti giuridico procedimentali relative alle inchieste infortuni gravi di competenza con rapporto finale alla Procura della Repubblica;

Le unità operative da a) a d) fanno riferimento ad un Funzionario Tecnico (Ingegnere) con maturata esperienza mentre l'unità e) fa riferimento ad un Funzionario Amministrativo (Laureato in Giurisprudenza). Gli altri Funzionari tecnici e gli assistenti amministrativi fungono da supporto. (n.b. attualmente l'unità operativa d) è vacante)

Ad ogni unità operativa è assegnato poi il coordinamento di specifiche attività trasversali che consiste nel garantire, nell'ambito delle possibilità umane e strumentali disponibili, la realizzazione di quanto indicato con una idonea distribuzione del carico di lavoro fra tutti i funzionari dell'Ufficio.

Per le carenze di organico, in particolare per quanto attiene le figure di ingegneri, determinate attività di più alto livello tecnico professionale, non possono essere "tout court", assegnate con una mera rotazione di incarico, ma vanno ponderate sia con la conoscenza acquisita nel tempo degli impianti, data la loro complessità, sia con la capacità tecnico professionale del singolo.

Vige inoltre il principio di rotazione in base al quale non si procede ad affidare allo stesso Funzionario sempre la stessa tipologia di pratiche così come non si procede sempre ad affidare allo stesso Funzionario pratiche della stessa Società o della stessa area geografica.

Si sottolinea inoltre che alle società operatrici fanno capo più titoli di legittimazione mineraria per cui i lavori possono risultare concentrati in un ristretto numero di società, pertanto anche operando una rotazione degli incarichi e di assegnazione delle pratiche, l'alternanza tende a venir meno se si considera il solo rapporto con le Società.

Ovviamente questa diversificazione dell'affidamento delle pratiche sarà sempre in funzione del numero dei Funzionari in forza all'Ufficio,

Esiste inoltre un processo di standardizzazione delle pratiche per il rilascio degli atti autorizzativi di modo che in nessun caso si possa procedere in mancanza di requisiti di base. L'Ufficio emana in tal senso circolari esplicative per gli operatori.

Oltre alla supervisione dei lavori delle tre unità, il Dirigente accompagna, spesso e con breve preavviso, i Funzionari nei sopralluoghi sia per verifica/controllo dell'iter delle pratiche che per constatare i rapporti e l'interlocuzione fra il singolo Funzionario e le Società.

AZIONE DI MONITORAGGIO:

- Per le misure obbligatorie: Monitoraggio effettuato secondo le modalità e tempistiche stabilite nelle direttive generali
- Per le misure ulteriori, trattandosi di modalità operative della gestione ordinaria, l'applicazione delle misure è verificata costantemente.